segue dalla 1ª

tacitamente effondeva con lui pii e santi affetti. «*Ma un giorno* – ci raccontava Madre Caterina Daghero – *quasi all'improvviso si alzò a sedere sul letto; e, tenendo il Crocifisso in mano, come rapita in estasi, prese a dire a voce alta:*

> *– Signore, se mi fossi trovata sulla via del Calvario, non avrei voluto che aveste portato Voi questa Croce e queste spine; non avrei voluto essere come quei cattivi che vi battevano e maltrattavano... Oh, se avessi potuto trovarmici, vi avrei abbracciato e mi sarei caricata di tutte le vostre pene... Sì. Sì, l'avrei fatto. Ma adesso posso farlo, posso imitarvi... Sì, Sì, mandatemi pur tanto da patire, ma datemi anche tanta forza e tanta pazienza. O Gesù mio, voglio amarvi ora e sempre...*

E man mano che diceva tali cose, la sua parola s'accalorava e il suo volto prendeva un'aria celestiale. Noi l'osservavamo meravigliate (ci dicevano pure le suore che furono presenti), altre vennero e circondarono il letto, e tutte la guardavano lacrimose; avremmo voluto dirle che non si stancasse, ma nessuna osava».

(...) Una calma celestiale risplendeva in lei, e realmente non dimostrava più di aver male.

da: FERDINANDO MACCONO, *Santa Maria D. Mazzarello*, vol. II, pagg. 434

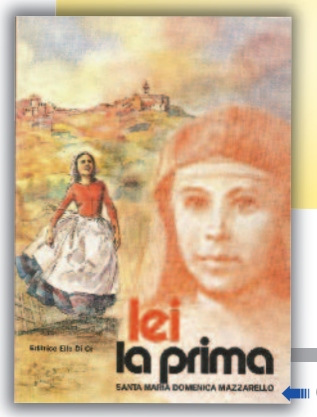
Don Bosco Ti Parla...
educare

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di *Angelo Santi*, ex-allievo salesiano

CONOSCI MAÌN?
Supplemento della rivista "*Educatori di vita*"
ilgrandeducatore@gmail.com

AVVENIMENTI FONDAMENTALI NELLA *VITA DI MARIA MAZZARELLO*



da: *Lei la prima*, Editrice Elledici, 44 tavole a fumetti

1881 5 aprile – 1881 6 maggio

1881 *5 aprile. La Santa di nuovo colpita dalla pleurite.*

Il 5 aprile i medici dichiararono che la pleurite era ricomparsa in tutta la sua violenza. Un velo di profonda mestizia avvolse di nuovo la Casa di Nizza e di nuovo si raddoppiarono le preghiere.
La Madre soffriva acerbamente, ma dal suo labbro non un gemito, non un lamento; era calma e tranquilla, piena di fiducia in Dio; di tanto in tanto diceva: «*Signore, mandatemi da soffrire in questa vita finché volete, purché appena spirata, l'anima mia venga ad unirsi a Voi nel Paradiso*».
Le suore le facevano coraggio, ma ella, ricordando l'apòlogo (= breve racconto con fini educativi, *nota della Redazione*) udito da Don Bosco, e anche per i lumi speciali che aveva, per cui, come dicemmo più sopra (in Scheda 18, *nota della Redazione*), aveva già annunziata la sua morte, rispondeva: «*Eh, care mie, potrò durare un mese e anche di più, ma non guarirò*».

1881 *6 maggio. Prodigioso miglioramento di Madre Maria Mazzarello.*

Spesso prendeva il Crocifisso in mano, ne baciava amorevolmente le ferite e

segue in 4ª

ORMAI SONO AGLI SCOCCIOLI. NON POSSO VENIRE... MA RIMANGO CON VOI.
SAPETE DOVE TROVARMI ED ASCOLTARMI: NELLA NOSTRA SANTA REGOLA... MA ALMENO FINO A MARSIGLIA V'ACCOMPAGNO.
CON LA FEBBRE, IL VIAGGIO E' AFFATICANTE...
QUANTE COSE AVREI ANCORA DA DIRVI, MA MI SENTO MANCARE LE FORZE.
A SAMPIERDARENA VIENE INTERPELLATO UN MEDICO... PIUTTOSTO DISINVOLTO.
NIENTE DI GRAVE. PUO' PARTIRE TRANQUILLA PER MARSIGLIA.
MA L'INDOMANI, IN MARE...
LA FEBBRE E' SALITA E SOFFRE MOLTISSIMO.
39
40
FATEVI CORAGGIO, VERRANNO GIORNI IN CUI LA CROCE SI FARA' MOLTO PESANTE...
ALLORA E' TEMPO DI STRINGERLA ANCOR PIU' AL CUORE E DI PROMETTER LA MAGGIOR FEDELTA' A GESU' CROCIFISSO.
A MARSIGLIA IL BASTIMENTO HA BISOGNO DI RIPARAZIONI E LE SUORE TROVANO ALLOGGIO IN UNA SOFFITTA.
ECCO LA PAGLIA PER RIEMPIRE I SACCONI!
LA NOTTE E' TRAVAGLIATA PER MADRE MAZZARELLO. LA FEBBRE CRESCE. L'INDOMANI NON PUO' ALZARSI.
SIETE TANTO SCOMODA, MADRE...
E' UN LETTO IDEALE, GESU' A BETLEMME NON EBBE UNA PAGLIA MIGLIORE.
QUALCHE GIORNO DOPO, ALLA PARTENZA DELLA NAVE, ELLA E' SUL MOLO, FRA LE RAFFICHE DEL MISTRALE. E' ARRIVATO ANCHE DON BOSCO A BENEDIRE LE SUE FIGLIE E I SUOI SALESIANI.
ORA ANDATE A SAINT-CYR, MADRE. LE VOSTRE FIGLIE VI CURERANNO E LI' CI RIVEDREMO.